

## Norme relative all'ingresso degli stranieri - i visti d'ingresso

I viaggiatori di nazionalità italiana necessitano per l'Algeria di un visto d'ingresso, che occorre richiedere prima della partenza, poiché le Autorità non rilasciano - salvo casi eccezionali e per una validità massima di cinque giorni - visti in frontiera. Il visto non è necessario per i titolari di passaporto diplomatico e/o di servizio. Sono inoltre esentati dal visto:

- 1) i cittadini di Tunisia\*, Mauritania, Libia\*, Mali e Marocco;
- 2) gli stranieri a bordo di una nave facente scalo in un porto algerino;
- 3) la gente di mare in servizio su una nave facente scalo in un porto algerino titolare di un permesso di sbarco per marittimi (rilasciato dalla Polizia di frontiera algerina per una durata variabile da due a sette giorni, sulla base della lista del personale imbarcato che è necessario fornire alle Autorità competenti alcuni giorni prima dello sbarco);
- 4) i membri dell'equipaggio di un aeroplano facente scalo in territorio algerino e gli stranieri in transito aeroportuale.

### ***1. Cosa devo presentare a corredo della domanda?***

Al momento della presentazione della domanda di visto occorre presentare i seguenti documenti:

- Modulo di domanda AC-51 compilato (scaricabile dal sito <http://www.algerianembassy.it>)
- Passaporto con una validità minima di sei mesi;
- Due foto tessera;
- Assicurazione Viaggio (originale + copia), che copra per tutta la durata del soggiorno le spese mediche urgenti e l'eventuale rimpatrio sanitario;
- Certificato di Residenza rilasciato dal proprio Comune.

A corredo della domanda di visto è inoltre necessario presentare una serie di documenti che variano a seconda della tipologia di visto richiesta (v. tabella successiva).

### **Tabella: Principali tipologie di visto d'ingresso (v. Decreto Visti n. 03-251 del 19 luglio 2003)**

TIPOLOGIA	SCOPO DELLA VISITA	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
Affari	È rilasciato allo straniero intenzionato a recarsi in Algeria nel quadro di rapporti d'affari, senza tuttavia all'intenzione di lavorarvi stabilmente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lettera di invito del partner algerino</li><li>- Lettera di impegno o ordine di missione dell'organo datore di lavoro del richiedente visto</li><li>- Prenotazione dell'albergo o attestazione di presa in carico da parte dell'invitante</li></ul>
Lavoro	È rilasciato allo straniero intenzionato a lavorare in Algeria	<ul style="list-style-type: none"><li>- Contratto di lavoro</li><li>- Autorizzazione provvisoria di lavoro rilasciata dai servizi competenti (Ufficio Stranieri presso la Collettività Locale, Territoriale e Circoscrizione Amministrativa detta "Wilaya")</li><li>- Attestazione, vistata dal medesimo servizio, con cui il datore di lavoro si impegna ad</li></ul>

TIPOLOGIA	SCOPO DELLA VISITA	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
		assicurare il rimpatrio del lavoratore straniero al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro
Lavoro temporaneo	È rilasciato allo straniero intenzionato a lavorare per un periodo inferiore a tre mesi in Algeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto di lavoro la cui durata non può superare i tre mesi</li> <li>- Autorizzazione provvisoria di lavoro temporaneo rilasciata dai servizi competenti della Wilaya</li> <li>- Attestazione, vistata dal medesimo servizio, con cui il datore di lavoro si impegna ad assicurare il rimpatrio del lavoratore straniero al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro</li> <li>- <i>Oppure:</i></li> <li>- Contratto d'assistenza o di prestazione di servizio concluso dal richiedente o dal suo organo datore di lavoro con una società che eserciti un'attività in Algeria.</li> </ul>
Visita a familiari residenti in Algeria	È rilasciato allo straniero intenzionato ad effettuare una visita ad un familiare residente in Algeria	- Certificato di alloggio stabilito da un membro della famiglia che si impegna ad ospitarlo e autenticata dal presidente dell'Assemblea Popolare Comunale del luogo di residenza della persona invitante.
Turismo	È rilasciato allo straniero intenzionato a recarsi in Algeria per turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prenotazione alberghiera o certificato di alloggio autenticato dal Presidente dell'assemblea popolare comunale del luogo di residenza della persona invitante</li> <li>- Dimostrazione del possesso di mezzi economici sufficienti per coprire le spese del soggiorno in Algeria</li> </ul>
Cultura	È rilasciato allo straniero intenzionato a recarsi in Algeria per partecipare ad un seminario o ad una manifestazione a carattere culturale, scientifico o sportivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invito a un seminario o manifestazione a carattere culturale, scientifico o sportivo</li> <li>- Dimostrazione del possesso di mezzi economici sufficienti per coprire le spese del soggiorno in Algeria</li> </ul>
Stampa	È rilasciato al giornalista intenzionato a recarsi in missione in Algeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tesserino di giornalista</li> <li>- Lettera del datore di lavoro che solleciti il rilascio del visto per il giornalista</li> <li>- Formulario di domanda (modulo AC-52) che contiene anche la richiesta di accredito</li> </ul>

## 2. Dove devo presentare domanda?

I cittadini italiani residenti nelle Regioni **Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Toscana.**, sono di competenza del **Consolato Generale di Algeria a Milano** sito in Via Rovello, 7/11; tel. 02.72080603 / 02.72080595; fax 02.89015912; e-mail [visas-affaireseconomiques@consulatgeneralalgeriemilan.it](mailto:visas-affaireseconomiques@consulatgeneralalgeriemilan.it); Website [www.consulatgeneralalgeriemilan.it](http://www.consulatgeneralalgeriemilan.it); orario sezione visti dalle 9.00 alle 11.00 (ritiro visti dalle 14.00 alle 15.00) dal martedì al sabato.

I cittadini italiani residenti nelle altre **Regioni dell'Italia Centrale e Meridionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria)** sono di competenza della **Sezione Consolare dell'Ambasciata Algerina a Roma** in Via Barnaba

Oriani, 26 (dalla stazione Termini prendere l'autobus 217, fermata - Santiago del Cile); tel. 06 808 4141; fax 06 806 60498; e-mail [s.consulaire@algerianembassy.it](mailto:s.consulaire@algerianembassy.it) ; sito web [www.algerianembassy.it](http://www.algerianembassy.it) ; orario sezione visti dalle 10.30 alle 12.00 dal martedì al venerdì).

### 3. *Quanto può essere valido un visto?*

Secondo la legge algerina, i visti possono avere una validità massima di due anni. La legge prevede che essi possano essere rilasciati con una validità di 3 mesi, 6 mesi, un anno, o due anni. Il soggiorno massimo consentito è di 180 giorni nel corso dell'anno (per un massimo di 90 giorni a ciascun ingresso).

### 4. *Quanto può costare un visto?*

Attualmente, La tariffa consolare di un visto d'ingresso per i cittadini italiani è: 1) **85 euro** per un soggiorno di durata fino a 90 giorni ; 2) **125 euro** per un soggiorno di durata superiore a 90 giorni fino al massimo di 180 giorni l'anno.

### 5. *Cosa devo fare se ho figli minori al seguito?*

**Se non sono residente in Algeria.** Devo presentare domanda di visto per i miei figli unitamente alla mia, allegando lo stato di famiglia.

**Se sono residente in Algeria.** I minori di anni sedici a carico di genitori italiani residenti in Algeria non hanno bisogno di visto o di carta di soggiorno per entrare nel Paese. Non essendo prevista l'iscrizione dei minori sul permesso di soggiorno dei genitori, è consigliabile la seguente prassi per i controlli di frontiera: **a)** se il minore viaggia in compagnia del genitore, per l'ingresso in Algeria, è necessario esibire il permesso di soggiorno algerino, accompagnato da un documento di stato civile provante l'effettivo legame di parentela (si consiglia il Certificat d'immatriculation consulaire emesso da questa Rappresentanza per i cittadini iscritti in Anagrafe Consolare); **b)** nel caso in cui invece il minore non sia accompagnato, egli minore dovrà esibire copia del permesso di soggiorno del genitore, debitamente vidimata per copia conforme da parte di Ente locale di competenza, e documento di stato civile emesso da questa Rappresentanza, provante l'effettivo legame di parentela.

### 6. *E se mio figlio è doppio cittadino?*

Per i doppi cittadini, le autorità di frontiera richiedono la presentazione in partenza dello stesso passaporto utilizzato per l'arrivo. Per i cittadini algerini la maggiore età si raggiunge a diciannove anni e un giorno (*art. 40 del Codice civile*) e pertanto - in assenza dei genitori - i minori devono poter esibire al momento del controllo di polizia l'autorizzazione di uscita concessa dal padre e autenticata dall'Ente locale di residenza. Inoltre, i maggiori di anni 15 devono essere dotati di passaporto individuale.

### 7. *Cosa devo fare se sono in Algeria ed il mio visto è in scadenza?*

È necessario presentarsi all'ufficio stranieri della Wilaya di Algeri capitale unicamente (Collettività Territoriale Locale della capitale Algeri) per chiedere l'estensione della validità del proprio visto almeno due settimane prima della sua scadenza. L'Ufficio Stranieri della Wilaya di Algeri è sito in Centro Città, in Boulevard Zirout Youcef (lungomare) al n. 30- (Tel. **021 73 00 73** – Interno **4544**, oppure il **021 719758**). La durata del visto prolungato non può tuttavia eccedere i **(90)** novanta giorni.

**Nota:** L'ufficio stranieri di Algeri Capitale è anche competente per il rilascio della "CARTE DE COMMERÇANT" rilasciata solamente agli stranieri regolarmente residenti in Algeria che hanno l'intenzione di esercitare un'attività a carattere commerciale o artigianale.

## Le formalità di frontiera

In frontiera, agli stranieri è inoltre chiesto di compilare la "FICHE D'ENTRÉE" - un foglio notizie con le proprie generalità anagrafiche (e quelle dei propri figli al seguito) ed il proprio indirizzo durante il soggiorno in Algeria. Sarà necessario compilare un documento analogo - la "FICHE DE SORTIE" - all'uscita dal Paese, per cui si raccomanda la massima precisione nei dati relativi al soggiorno. Analoga operazione è richiesta negli scali aeroportuali interni al Paese.

ENTRÉE	دخول
Sexe	M <input type="checkbox"/> ذكر F <input type="checkbox"/> أنثى
Nom	اللقب
Nom de jeune fille	اللقب الأصلي للسيدة
Prénoms	الإسم
Date et lieu de naissance	تاريخ ومكان الميلاد
Nationalité	الجنسية
Profession	المهنة
Adresse permanente	عنوان الإقامة
Passeport N°	رقم جواز السفر
Délivré le	تاريخ التسليم
Par	من طرف
Provenance	قادم من
Adresse pendant le séjour	العناوين أثناء الإقامة
<p><b>ملحوظة:</b> يجب ايراد ألقاب و أسماء الأطفال و تواريخ ميلادهم في الخانات            N.B. Il y a lieu de mentionner les noms, prénoms et dates de naissances des enfants au verso</p>	

ENFANTS	الأولاد
الإسم واللقب	تاريخ الميلاد
Nom et prénoms	Date de naissance
<p>خانة مخصصة للمصلحة            Cadre réservé au service</p>	
Type de visa	N° de visa
Autorité de délivrance	
Date de délivrance	Ville
Date de sortie	Poste frontalier
Moyen utilisé (véhicule ou autres)	Marque immatriculation
Imp.. S.N. 00.C - 46 D	

## Importazione di valuta

L'unità monetaria algerina è il dinaro algerino (DZD): esso si divide in 100 centesimi in monete da 20 e 50 centesimi; le monete vanno da 1,2,5,10,50 e 100 DZD. I biglietti iniziano da 100 e vanno a 200, 500, 1000 e 2000 DZD. Il dinaro algerino non è convertibile e - salvo che per minime quantità. - ne è vietata l'esportazione.

Alla frontiera d'ingresso, ogni cittadino straniero deve dichiarare l'ammontare di valuta estera che intende importare in Algeria in una "Attesta di ritiro valuta" in duplice copia, un esemplare della quale viene conservata dai servizi di dogana. Essa verrà richiesta nuovamente in frontiera al momento dell'uscita, ed è necessario poter documentare in frontiera, attraverso la presentazione delle ricevute rilasciate dagli istituti di credito, le operazioni di cambio valuta effettuate durante il proprio soggiorno.

Sulla stessa dichiarazione di valuta devono essere indicati i gioielli d'oro, platino e argento.

**NOTA-** Alla frontiera di uscita dall'Algeria, ogni cittadino straniero deve dichiarare l'ammontare di valuta estera che intende esportare. L'esportazione è autorizzata nel limite di circa Euro 7000.

## Franchigia doganale

Al loro arrivo in Algeria, i detentori del passaporto diplomatico in missione in Algeria sono **esentati** del pagamento dei diritti doganali e tasse esigibili per l'insieme delle masserizie importate, purché presentino la franchigia alle autorità doganali.

Sono peraltro tenuti di pagare le spese portuari di cui il magazzinaggio, le controstallie...

Inoltre, a condizione che essi appartengano al viaggiatore, sono ammessi alla franchigia temporanea gli indumenti personali, articoli sportivi, un'imbarcazione da diporto fino a 5,5 metri senza motore, 2 macchine fotografiche e 10 pellicole, uno strumento musicale, un radio ricevitore, un giradischi e dieci dischi, un registratore, una macchina da scrivere, una bicicletta. I prodotti dichiarati dal viaggiatore destinati ad uso personale o familiare sono esentati dal pagamento di tasse qualora essi non eccedano il valore di 7000 DA. Possono inoltre essere importate in franchigia:

- **Tabacco**: 09 chili o 45 stecche;

- **Alcool**: (+ 25° = 20 litri di super alcol) - (-25° : 8 litri vino- 20 confezioni di birra, 15 confezioni di acqua e bevande frizzanti);

- **Profumo** : una quantità ragionevole;

Possono essere importati, con tassazione forfetaria, i prodotti il cui FOB non ecceda i 30.000 DZD e che siano destinati all'uso personale o familiare dell'importatore oppure all'esercizio di un'attività professionale che non implichi la loro commercializzazione. Sono escluse le autovetture soggette all'immatricolazione in Algeria;

**L'importazione di armi e munizioni sono soggette a autorizzazione del Ministero dell'Interni;**

La normativa algerina qualifica alcuni oggetti come "**materiale sensibile**", la cui importazione è soggetta ad autorizzazione specifica (la lista più attuale è contenuta nel **Decreto del Primo Ministro 09-410 del 10 dicembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 2009**). Fra il materiale sensibile sono compresi i binocoli, le apparecchiature radio-trasmittenti in modulazione di frequenza, i satellitari e i GPS, i lampeggianti, il materiale per la video sorveglianza, i visori notturni.

Si correda alla domanda della franchigia per tale materiale detto "sensibile", una nota esplicativa, d'informazione e un catalogo specifico;

I detentori del passaporto di servizio detto **FAT** - PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO- ha diritto di formulare una domanda di franchigia entro sei mesi dall'ingresso in Algeria per l'importazione degli effetti personali e di un (01) veicolo la cui prima data di circolazione non supera i tre (03) anni.

## Norme per l'importazione di veicoli

Le auto, caravan, aerei e imbarcazioni sono ammessi in franchigia temporanea. Un documento chiamato "**CARTE TOURISTIQUE**" valido (**03**) tre mesi viene rilasciato all'arrivo dagli uffici della dogana. La carta internazionale di assicurazione non è riconosciuta: è pertanto necessario sottoscrivere un'assicurazione in frontiera portuaria o terrestre). Per l'importazione temporanea di un veicolo privato è necessario compilare e firmare il modulo detto "**TPD**" - TITRE DE PASSAGE EN DOUANE-, fornito dagli addetti della dogana all'ingresso, indicando i dati del veicolo (marca, tipo, cilindrata, numero di serie e di immatricolazione, indirizzo all'estero ed eventuale recapito in

Algeria del titolare), che la dogana provvederà a completare con i dati del passaporto, del visto d'ingresso, ecc., e che permetterà all'interessato di circolare nel Paese per il periodo concesso. Tale documento dovrà essere restituito alla dogana di uscita dal Paese entro la scadenza di detto periodo.

## Norme per l'importazione di armi da caccia

L'importazione temporanea in franchigia di un fucile da caccia e di 150 cartucce potrebbe avvenire sulla base di un'autorizzazione rilasciata, caso per caso, dalla DGSN (Polizia algerina). Le richieste devono essere formulate 3 mesi prima dell'arrivo in Algeria, presso i servizi delle Autorità Consolari Algerine competenti all'estero, precisando le date di arrivo e di partenza.

**NOTA: È PROIBITO ESPORTARE OGGETTI APPARTENENTI AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, ARTISTICO E CULTURALE.**

## Norme relative al soggiorno degli stranieri

Le norme generali relative alla circolazione ed al soggiorno degli stranieri in Algeria sono fissate dalla Legge 08-11 del 25 giugno 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 2 luglio 2008 scaricabile dal sito [www.joradp.dz](http://www.joradp.dz), che ha emendato numerose precedenti disposizioni. Secondo la legge algerina, è considerato non residente lo straniero intenzionato a soggiornare in Algeria per periodi inferiori a 90 giorni (e non superiori a 180 giorni l'anno), senza intenzione di fissarvi la propria residenza o di esercitare un'attività professionale o di lavoratore dipendente.

Per contro, è considerato residente lo straniero che, intenzionato a stabilire in Algeria la propria residenza effettiva, abituale e permanente, è autorizzato a soggiornarvi con l'attribuzione di una “**CARTE DE RÉSIDENCE**” di durata biennale rilasciata dalla **Wilaya** competente per i maggiori di anni diciotto (agli studenti stranieri è rilasciata una carta di residenza speciale, la cui validità è commisurata alla durata del ciclo di studi).

Per gli stranieri che hanno risieduto in Algeria per un periodo di tempo continuativo uguale o superiore a sette anni - così come ai loro figli conviventi - può essere rilasciata una “**CARTE DE RÉSIDENCE**” di validità decennale. Allo straniero è riconosciuta - ai sensi dell'art. 19 della legge 08-11 - la possibilità di chiedere il ricongiungimento familiare per il coniuge e per i figli conviventi.

Per i lavoratori espatriati, la durata della “**CARTE DE RÉSIDENCE**” non può eccedere quella del permesso di lavoro. Ai sensi dell'art. 17 della legge 08-11 ogni straniero intenzionato a prendere la propria residenza in Algeria nella prospettiva di esercitarvi un'attività retribuita, non può ottenere la “**CARTE DE RÉSIDENCE**” fino a quando non gli sarà rilasciato (in alternativa): **a)** un *permis de travail*; **b)** una *autorisation de travail temporaire*; **c)** *déclaration d'emploi de travailleur étranger* per gli stranieri non sottoposti alla procedura autorizzativa attraverso il permesso di lavoro da parte degli Ispettorati competenti della **Wilaya**

Lo straniero perde la propria qualità di “**Residente**” in Algeria se ne abbandona il territorio nazionale per più di un anno. Al momento del rimpatrio definitivo in Italia, il permesso di soggiorno deve essere restituito all'ufficio stranieri della **Wilaya territorialmente competente** che lo ha rilasciato. In caso di ritiro della “**CARTE DE RÉSIDENCE**” da parte delle Autorità algerine, lo straniero ha tempo trenta giorni per lasciare il territorio nazionale a partire dalla data di notifica del provvedimento (questo può tuttavia presentare domanda per un'ulteriore proroga, che non può tuttavia essere superiore a quindici giorni). Per contro, in caso di gravi infrazioni all'ordine pubblico, il provvedimento di espulsione può avere effetto immediato (da 48 ore a 15 giorni a seconda della gravità del reato).

In caso di cambiamento del proprio indirizzo di residenza in Algeria, è necessario comunicare entro quindici giorni dalla variazione le nuove coordinate all'autorità competente sia del vecchio sia del nuovo comune di residenza (Assemblea Popolare Comunale, Commissariato di Polizia o brigata della Gendarmeria Nazionale).

## Norme relative all'impiego di lavoratori stranieri

Le norme di riferimento in materia di impiego di lavoratori stranieri sono: **a)** la legge 81-10 dell'11 luglio 1981; **b)** il decreto attuativo n. 82-510 del dicembre 1982, relativo alle modalità di rilascio del permesso di lavoro e dell'autorizzazione provvisoria di lavoro. La normativa algerina non fa distinzione fra lavoratori in distacco ed espatriati veri e propri. Tuttavia, essa precisa che un lavoratore straniero è soggetto alla legislazione nazionale vigente fin dal momento dell'inizio del suo impiego in Algeria.

Secondo l'art. 3 della legge 81-10, è vietato il ricorso a lavoratori stranieri per l'impiego in mansioni inferiori a quelle di un tecnico. Inoltre, l'art. 5 subordina il rilascio di un permesso di lavoro alle seguenti condizioni:

- impossibilità di individuare un cittadino algerino idoneo allo svolgimento della mansione prevista dal contratto, sia mediante promozioni interne all'azienda sia attraverso il ricorso al reclutamento esterno, anche facendo affidamento sulla manodopera algerina emigrata all'estero;
- possesso da parte del lavoratore straniero dei titoli, dei diplomi e della qualifica professionale necessari allo svolgimento delle mansioni contrattuali;
- idoneità psico-fisica da accertare mediante controlli sanitari.

L'articolo 28 della legge 08-11 prevede che ogni persona fisica o giuridica che impiega a qualunque titolo un lavoratore straniero deve dichiararne la presenza entro 48 ore dall'arrivo agli ispettorati del lavoro presenti in ciascuna Wilaya oppure - in assenza - di questi all'Ente locale di competenza (Assemblea Popolare Comunale, Commissariato di Polizia o brigata della Gendarmeria Nazionale), presentando in tale occasione anche le necessarie autorizzazioni previste dalla legge (permesso di lavoro, autorizzazione provvisoria - APT, dichiarazione d'impiego). L'art. 9 della legge 81-10 esclude dal procedimento autorizzativo i lavoratori stranieri che - a titolo eccezionale - debbano svolgere lavori di durata inferiore ai quindici giorni e per un periodo di soggiorno complessivo in Algeria non superiore ai tre mesi l'anno.

Il procedimento relativo alla concessione ad un espatriato di un permesso di soggiorno connesso al permesso di lavoro è molto articolato, e richiede un concerto fra diverse autorità algerine: i gerenti delle società di diritto algerino, i Presidenti-Direttori Generali ed i direttori dei "Bureau de Liaison" sono esentati dall'obbligo del permesso di lavoro quale pre condizione per il permesso di soggiorno. L'iter autorizzativo è riassumibile nelle seguenti cinque fasi:

### 1. Richiesta delle autorizzazioni per l'impiego di personale straniero

Per completare tale fase preliminare all'installazione, il datore di lavoro deve ottenere: **a)** l'accordo di principio del Ministero del lavoro; **b)** il parere favorevole dell'Agenzia Nazionale del Lavoro (Agence Nationale de l'Emploi - ANEM).

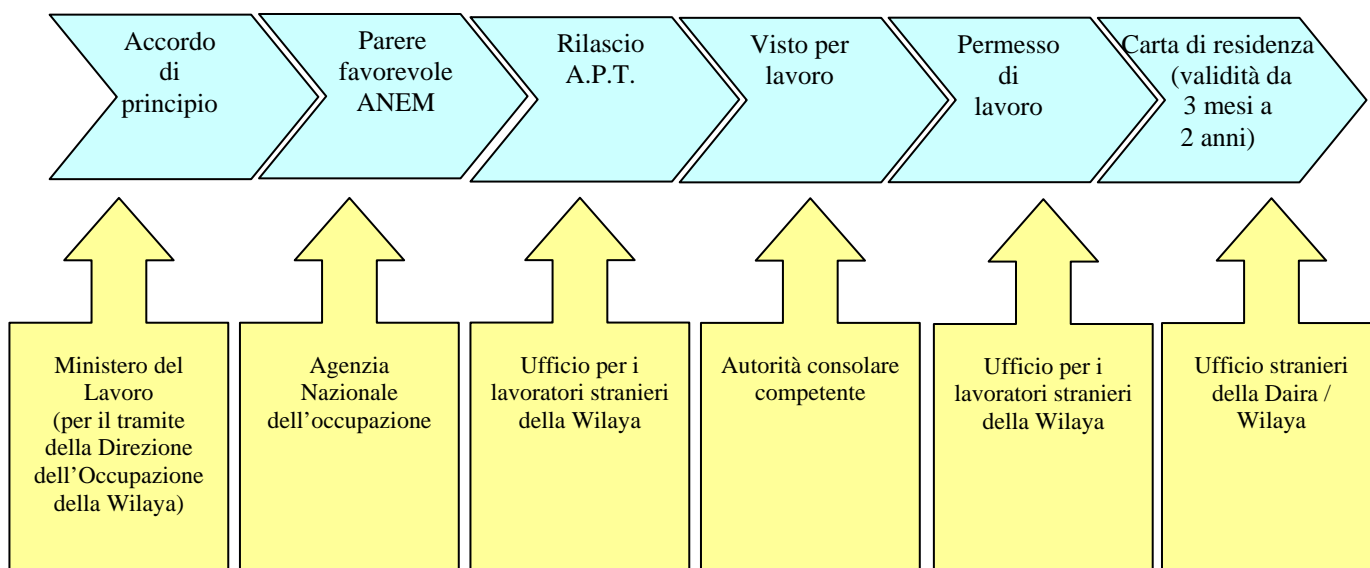
#### **1a. Accordo di principio del Ministero del Lavoro**

Il datore di lavoro deve presentare alla Direction de l'Emploi della propria Wilaya un dossier comprendente: **a)** copia autenticata dello statuto della società o del "contrat de marché"; **b)** copia autenticata del registro di commercio; **c)** copia autenticata della situazione fiscale e previdenziale della società (da richiedere ai servizi competenti del Ministero delle finanze e della CNAS); **d)** descrizione della mansione aziendale e delle competenze richieste, dettagliando le ragioni

sottostanti alla decisione di ricorrere ad un lavoratore straniero, in particolare per quanto riguarda i titoli di studio e le competenze professionali richieste, e le previsioni sull'evoluzione della forza lavoro, nazionale e straniera, all'interno dell'impresa. Il dossier è trasmesso dalla Direzione della Wilaya al Ministero del Lavoro, dell'Occupazione e della Sicurezza Sociale (*Direction générale de l'Emploi et de l'Insertion*) per l'approvazione.

### 1b. Parere favorevole dell'ANEM - Agenzia Nazionale dell'Impiego

L'Agenzia Nazionale dell'Impiego - ANEM, il cui ordinamento è fissato dal decreto 6-77 del 18 febbraio 2006 ha fra le proprie competenze il compito di "seguire l'evoluzione della manodopera estera in Algeria e di organizzare e di gestire il registro nazionale dei lavoratori stranieri". A questo riguardo, il parere favorevole dell'ANEM serve a certificare l'inesistenza sul mercato del lavoro locale di figure professionali idonee a ricoprire l'incarico previsto dal contratto di lavoro.



## 2. Rilascio Autorizzazione Provvisoria (A.P.T.)

Una volta ottenuto l'Accordo di principio del Ministero del Lavoro ed il parere favorevole dell'ANEM, è possibile presentare richiesta per l'Autorizzazione Provvisoria di Lavoro (A.P.T.), che rappresenta la preconditione per il rilascio di visto per lavoro da parte dell'Autorità consolare competente.

***È necessario tenere presente che la A.P.T. ha una validità massima di tre mesi e può essere rinnovata solo una volta nel corso dell'anno. È pertanto necessario, avviare, fin dall'arrivo del lavoratore in Algeria, le procedure per il rilascio di un permesso di lavoro definitivo.***

Ai fini del rilascio dell'A.P.T è necessario presentare i seguenti documenti agli uffici competenti per i lavoratori stranieri della Wilaya:

- foglio notizie con le proprie generalità anagrafiche (c.d. "Annexe I")
- curriculum vitae tradotto in francese
- Titolo di studio, con traduzione conforme legalizzata da parte delle Autorità consolari algerine in Italia (l'originale del titolo di studio sarà necessaria al momento della richiesta del permesso di soggiorno)
- Copia del contratto di lavoro, vidimato per copia conforme e legalizzato da parte delle Autorità consolari algerine in Italia (modello c.d. "Annexe II")
- Attestazione, vistata dal Direttore per l'Occupazione della Wilaya, con cui il datore di lavoro si impegna ad assicurare il rimpatrio del lavoratore straniero



Con un dossier completo, le autorità competenti rilasciano la A.P.T. entro una ventina di giorni dal deposito della domanda.

### 3. Rilascio del Visto da parte dell'Autorità Consolare

Ottenuta la A.P.T., lo straniero può presentarsi presso le Autorità consolari competenti in Italia per presentare domanda di visto per lavoro. A tal fine, è necessario presentare i seguenti documenti: **a)** Contratto di lavoro; **b)** Autorizzazione provvisoria di lavoro rilasciata dai servizi competenti della Wilaya; **c)** Attestazione, vistata dal medesimo servizio, con cui il datore di lavoro si impegna ad assicurare il rimpatrio del lavoratore straniero al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro.

Per le società che operano nel settore dei lavori pubblici e che partecipano alla realizzazione di progetti nazionali, è possibile la presentazione del dossier (corredata della lista nominativa dei lavoratori) direttamente al Ministero degli Affari Esteri.

La data di ingresso in Algeria del lavoratore straniero - comprovata dal timbro di ingresso sul passaporto - è molto importante per le restanti tappe della procedura.

### 4. Rilascio del permesso di lavoro

Al momento dell'arrivo in Algeria del lavoratore, munito di visto per lavoro e A.P.T., è necessario avviare immediatamente la procedura per il rilascio di un permesso di lavoro definitivo (la cui validità non può superare i due anni). A tal fine, è necessario presentare i seguenti documenti (è inoltre previsto il pagamento di un'imposta da bollo, attualmente pari a 5.000 DZD):

- A.P.T. rilasciata al lavoratore
- Foglio notizie con le proprie generalità anagrafiche (c.d. "Annexe I")
- 5 fototessere
- Certificati medici (medicina generale e pneumologia-tisiologia)
- Copia del passaporto (compresa la pagina con il timbro di ingresso sul visto lavoro), vidimata per copia conforme dalle autorità locali
- Curriculum vitae tradotto in francese
- Titolo di studio, con traduzione conforme legalizzata dalle Autorità algerine
- Copia del contratto di lavoro, vidimato per copia conforme e legalizzato da parte delle Autorità consolari algerine in Italia (modello c.d. "Annexe II")
- Rapporto motivato sull'impiego di un lavoratore straniero (c.d. "Annexe XIV") rilasciato dalla Direzione dell'Occupazione della Wilaya e comprensivo del parere dei rappresentanti dei lavoratori della società. Per i lavoratori stranieri non soggetti all'obbligo di permesso di lavoro, tale documento è sostituito dal "Annexe XVI" - Dichiarazione di impiego.
- Attestazione, vistata dal Direttore per l'Occupazione della Wilaya, con cui il datore di lavoro si impegna ad assicurare il rimpatrio del lavoratore straniero

Di norma, i tempi tecnici per il rilascio di un permesso di lavoro non sono inferiori a 3-6 settimane.

### 5. Rilascio della Carte de Residence

È necessario anche in questo caso avviare immediatamente - appena ottenuto il permesso di lavoro definitivo - la procedura per il rilascio della "CARTE DE RÉSIDENCE", che viene rilasciata dai servizi competenti per la manodopera estera per il tramite degli uffici di polizia delle Daira (circoscrizione amministrativa): in ogni caso, la procedura deve essere attivata almeno otto giorni prima della scadenza del relativo visto per lavoro.

Ai fini della ricevibilità del dossier, è necessario presentare i seguenti documenti (è inoltre previsto il pagamento di un'imposta da bollo, attualmente pari a 3.000 DZD):

- Formulario amministrativo in triplice copia
- 12 fototessere

- Attestato di lavoro rilasciato dall'impresa
- Permesso di lavoro rilasciato dall'ispettorato al lavoro della Wilaya
- Certificati medici (medicina generale, analisi del sangue, pneumologia-tisiologia)
- Certificato di immatricolazione consolare rilasciato dall'Ambasciata d'Italia ad Algeri
- Dichiarazione di alloggio, contratto di locazione immobiliare o altra prova dell'indirizzo di residenza del richiedente
- Copia del passaporto (compresa la pagina con il timbro di ingresso sul visto lavoro), vidimata per copia conforme dalle autorità locali

A seguito del deposito della domanda, i servizi di polizia della Daira rilasciano (di norma entro due settimane) una ricevuta che rappresenta un permesso di soggiorno provvisorio - rinnovabile ogni tre mesi - in attesa del rilascio del permesso di soggiorno definitivo (che viene concesso di norma non prima di sei mesi). Per gli espatriati, la **CARTE DE RESIDENCE** ha una validità che di norma è variabile tra tre mesi e due anni, ma che per legge non può essere di durata superiore alla scadenza del contratto di lavoro.